

## VERSION ITALIENNE ET COURT THÈME

### I. VERSION

Poiché suo marito la lasciava sola per tre giorni in albergo, Elvira si senti fisicamente indolenzita dall'improvvisa libertà, come il solito uccellino nato in gabbia, che ne vede lo sportello aperto e non ci vorrebbe restare, ma non si fida delle ali. Forse per la prima volta si trovava a tu per tu con se stessa. In collegio quanto cicaleccio di compagne ! e quanti fratelli e sorelline e servitù e governanti nella casa paterna ! Poi s'era sposata storditamente, e il matrimonio le era parso prosaico e confusamente doloroso — sì, anche doloroso — come un trasloco. Niente viaggio di nozze, tranne che a un albergo di Riviera, ronzante di « buone » conoscenze ; e poi, subito, l'ingresso nella cosiddetta casa nuziale, non meno densamente popolata della paterna, zeppa di ascendenti e collaterali, invasa da amici politici e professionisti che si sedevano pesantemente alla lunga mensa e la intersecavano di conversazioni disarmoniche come lo strepito delle stoviglie. Queste usanze i suoceri le chiamavano patriarcali. Lei qualche volta si eccitava esageratamente parlando a gara con gli altri ; ma più spesso si distraeva, e si sentiva pesare le lunghe ciglia lustre, si sentiva battere le palpebre, quasi ferite dalla troppa luce e dalle troppe voci.

Ci vollero due anni e la morte del padre perché il marito si decidesse a condurla fuori con sé, per quindici giorni ; e poche sere dopo, chiamato per telefono, la dovette lasciare. Essa n'ebbe davvero dispiacere, e sinceramente gli disse :

—Duccio, torna presto ; mi fa paura di star sola.

Svegliatasi la mattina, fu sorpresa di non sentirsi accanto il respiro di quell'uomo che le era così intimo e così estraneo ; e corse a piedi nudi ad accertarsi che l'uscio fosse ben chiuso, e ricominciò a dormire e a sognare un suo lungo sogno barocco, come un romanzo a puntate, interrotto dai campanelli e dalle voci dei vicini, che la facevano sobbalzare con l'impressione che le volessero invadere la camera. Infine dové svegliarsi definitivamente, ed accorgersi che non le riusciva di scacciare (e nemmeno le sarebbe piaciuto riuscirci) il pensiero che le stava fisso in mente dal giorno dopo l'arrivo : « Speri è qui, nella stessa città, nell'altro grande albergo, a dieci minuti di qui ».

S'erano incontrati per caso in un viale deserto dei giardini, e avevano passeggiato. Essa, senza pensarci, s'era tolto un guanto, e s'erano presi per mano. Non si erano scambiati che poche parole. E, anche prima di quest'incontro che la lontananza del marito faceva ormai apparire pieno di senso, c'erano state poche parole fra i due e quasi nessun fatto.

Giuseppe Antonio Borgese, *Le belle*, 1927.

### II. THEME

La jeune femme du bar, il m'en a parlé une fois, dix fois j'y ai pensé, dix fois j'ai cru, un regard et pour Luc à nouveau le monde s'ouvrirait. Mais non, jamais il ne s'est ouvert, pas à temps. Et quand j'ai raccroché et que je me suis retrouvée seule chez moi, il y a tout de suite ce souvenir qui est revenu, de l'enfance ce jour qui est revenu, sur la route de Roumé, où l'on marchait à côté de nos vélos à cause de la côte trop dure pour nous. Luc et moi qui étions essoufflés et parlions quand même, un jour, horrible, un jour l'un de nous sera mort avant l'autre et l'autre sera tout seul, et nous nous sommes regardés en nous épiant, demandant déjà à l'autre de ne pas être celui-là qui abandonnerait. Alors voilà. Maintenant je savais qui serait voué à l'abandon de l'autre. Et tout de suite j'ai pensé au travail qu'il y aurait à faire, aller à Paris avec eux, pas question que sans moi ils aillent là-bas, que sans moi leurs mains plongent dans ses secrets, ses cendres de vie qu'il aura laissées sans doute.

Laurent Mauvignier, *Loin d'eux*, 1999.